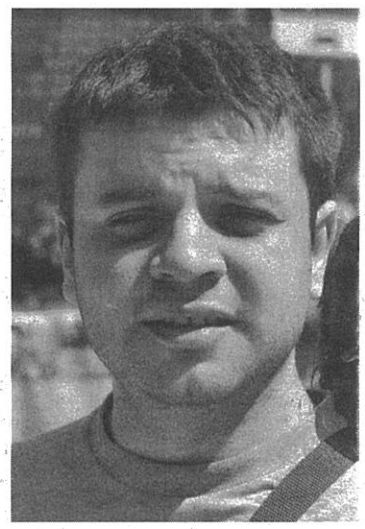
Il segretario del circolo Pd esprime soddisfazione per l'ottenimento del contributo

Fondi sport e periferie, c'è Bisignano



Rosario Perri

BISIGNANO "Il Pd di Bisignano esprime profonda soddisfazione per la decisione del governo Renzi di inserire il nostro comune nei 30 finanziamenti approvati ieri dal consiglio dei ministri nell'ambito del fondo Sport e periferie previsto dal decreto 155/2015 e presentato ieri dal presidente del consiglio Matteo Renzi". Lo rende noto il segretario cittadino del circolo Pd Rosario Perri. "Bisignano - continua Perri - grazie al provvedimento del governo, beneficerà della somma di 100.000 euro da investire nell'impiantistica sportiva.
Questa è l'ennesima dimostrazione dell'attenzione che il governo, insieme alla regione Calabria, mostra verso il sud e verso la nostra città. Infatti, dopo aver beneficiato dei finanziamenti per il sud che, grazie al lavoro straordinario del presidente Oliverio, permetteranno al depuratore situato nella zona industriale di entrare finalmente in funzione, il governo inserisce direttamente la nostra città nei finanziamenti finalizzati a risollevare il nostro territorio, partendo dallo sport, ambito molto importante per la formazione e la socializzazione di tanti ragazzi e ragazze.
Ci sentiamo come Pd di Bisignano - continua il segretario Perri - di ringraziare il governo, il sottosegretario alla presidenza del consiglio Luca Lotti e i parlamentari calabresi Ernesto Magorno e Franco Bruno per l'attenzione mostrata verso il nostro territorio".

rp

Oggi la conferenza stampa sulla seconda campagna di studi

Attività archeologiche Pronti i risultati

ACRI E' in programma per questo pomeriggio alle 16, nei locali del Caffè Letterario di palazzo Falcone-Sanseverino, la conferenza stampa sulla presentazione dei risultati della seconda campagna delle attività archeologiche iniziate lo scorso mese di settembre e che hanno interessato alcuni siti del territorio. Interverranno, il sindaco Nicola Tenuta, l'assessore alla cultura, Maria Paola Capalbo, i docenti Alessandro Vanzetti, Università La Sapienza e Armando Taliano Grasso, Unical e Anna Sposato, responsabile settore cultura del Comune di Acri, Angelo Vaccaro, presidente dell'associazione Acri Antica Pandosia, Giovanni Cofone, presidente dell'associazione A.c.r.a. A seguito della stipula della Convenzione tra il Comune di Acri, l'Università "La Sapienza" di Roma e l'Università della Calabria, è stato attuato un importante progetto di indagini archeologiche sul territorio. Dal 12 settembre e per cinque settimane, sono stati impegnati, infatti, archeologi professionisti e un gruppo di studenti di archeologia che, attraverso mirate ricognizioni, hanno perlustrato il territorio al fine di documentare le numerose presenze antropiche antiche.

Per 5 settimane sono stati impegnati archeologi e studenti

L'area archeologica di Colle Logna

Dopo la scoperta del sito di Colle Dogna avvenuta nel 1996, tra il 1999 e il 2000 venne avviato, dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici della Calabria e dall'insegnamento di Preistoria e Protostoria europea de La Sapienza, un programma di indagini stratigrafiche sul sito stesso, che si conclusero, dopo una lunga interruzione, nel 2008.
Nel 2002 era stato intrapreso un progetto di studio del territorio mediante la redazione di una carta archeologica. L'attività è finalizzata ad una mappatura totale per comprendere le dinamiche insediative e di occupazione nella loro diacronia e ad una valorizzazione del territorio che vede la sua ultima espressione nell'apertura di un Antiquarium e di una serie di percorsi che consentiranno di leggere e interpretare le tracce di un passato che è endemico nella nostra cultura. Il Museo, che verrà allocato nel piano nobile di Palazzo Sanseverino-Falcone, rientra in un più ampio programma di valorizzazione del territorio volto all'istituzione di una rete museale che vedrà anche la necessaria riorganizzazione statutaria delle sedi museali già esistenti. È da sottolineare l'impegno profuso dalle associazioni locali presenti sul territorio: l'A.C.R.A. e Acri antica Pandosia capitale degli Enotri, che lavorano in modo incessante e svolgono un ruolo di primaria importanza nel tessuto sociale, fornendo il loro sostegno in tutte le iniziative, operando in stretta collaborazione con le diverse realtà coinvolte e offrendo un forte stimolo a una cittadinanza peraltro sempre attenta alle molteplici attività culturali acresi.

r.s

Riscossione tributi, Laca contro la scelta del consiglio

ACRI A noi acresi ci piace farci del male. Ci piace, sembra il nostro sport preferito. Soprattutto ultimamente. Da quando al Comune siede l'attuale sindaco, Nicola Tenuta.
E' quanto scrivono dalla Laca, Libera Associazione Cittadini Acresi, presieduta da Vincenzo Toscano.
"L'emerito primo cittadino, formalmente smemorato quanto materialmente attento ad ogni occasione utile per salvarsi la poltrona anche a discapito di mandare in default il Comune, vuole affidare la riscossione dei tributi ad una società esterna. Mercoledì scorso - proseguono dalla Laca - il Civico consesso ha deciso di dare seguito a questa ennesima batosta in capo agli acresi. Il sindaco dimentica, anzi evita di ricordare, che il Comune si è già costituito parte civile nel processo penale contro la So.ge.fil, la società di riscossione dei tributi che, stando alle accuse, ha truffato ben 88 comuni calabresi, tra cui anche Acri. Pare si siano intascati i soldi e li abbiano sperperati per i loro personalissimi interessi. Circa 15 milioni di euro avrebbero dilapidato Mario Lo Po e altri. Soldi che non sono mai arrivati nelle casse dei Comuni. Per il sindaco, evidentemente, la storia non è maestra di vita, ma carta straccia. Noi dell'associazione Laca non discutiamo la professionalità della società - non ne conosciamo nemmeno l'organigramma - sicuramente la più onesta che ci sia in circolazione fino a prova contraria. Noi mettiamo in discussione la volontà politica di una scelta scellerata che solo l'attuale sindaco poteva partorire.
La storia, caro Tenuta, ci insegna che nell'anno 2013, quando la Corte dei Conti incominciò a bacchettare il Comune da Lei sciaguratamente amministrato, l'Ente provò a giustificarsi dicendo che grazie alla società di Lo Po avrebbe "proceduto quantomeno ad eliminare eventuali sovrastime dei residui per gli anni che vanno dal 2000 al 2008" (si ricorda questi anni Tenuta? Chi è stato sindaco nel primo quinquennio?) Cosa che poi non si è verificata per un motivo molto semplice. La So.Ge. Fil non ha mantenuto quanto concordato. Tanto che lo stesso Tenuta diede mandato nel giugno 2014 all'avvocato Raffaele Francesco Caravetta di "difendere le ragioni del Comune" nel procedimento numero 638 del 2012 che vede tutti insieme appassionatamente gli Enti calabresi truffati. Ed ha anche la faccia tosta di accusare noi del sodalizio che la mancata riscossione dei tributi è colpa nostra. A chi la vuole dare a bere? Signor Tenuta sindaco, noi pensiamo che la riscossione dei tributi spetti solo all'Ente che eroga i servizi. Solo il Comune - conclude l'associazione - ha il diritto di pretendere ciò che gli spetta e di favorire ciò che spetta ai cittadini.
E non a società che si mettono in mezzo solo per accaparrarsi una fetta della torta con la complicità di Amministrazioni senza scrupoli".